

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5145 del 05/10/2023
Oggetto	CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO TUBAZIONI AGGANCIATE A PONTI E PARALLELISMO CON TUBO SOTTERRANEO COMUNE: COMUNE DI VALSAMOGGIA (BO)- LOCALITA' SAVIGNO E CASTELLO DI SERRAVALLE CORSO D'ACQUA: RIO PALAZZINA ı RIO DELLA COSTA ı TORRENTE SAMOGGIA, SPONDA SINISTRA. TITOLARE: HERA S.P.A. CODICE PRATICA N. BO23T0049
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5335 del 05/10/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno cinque OTTOBRE 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO TUBAZIONI AGGANCIATE A PONTI E PARALLELISMO CON TUBO SOTTERRANEO

COMUNE: COMUNE DI VALSAMOGGIA (BO) - LOCALITA' SAVIGNO E CASTELLO DI SERRAVALLE

CORSO D'ACQUA: RIO PALAZZINA - RIO DELLA COSTA - TORRENTE SAMOGGIA, SPONDA SINISTRA.

TITOLARE: HERA S.P.A.

CODICE PRATICA N. BO23T0049

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi

Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e

delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Vista l'istanza, assunta al prot. PG/2023/90886 del 24/05/2023 pratica B023T0049 con le successive integrazioni, di HERA S.p.a., C.F. 04245520376, con sede legale in Bologna (BO) viale Berti Pichat n°2/4, nella persona del Dirigente delegato, con la quale viene richiesta la Concessione, con

occupazione di area Demaniale per attraversamenti e parallelismo, ad uso:

- n° 1 "tubo agganciato a ponte" sul Rio Palazzina, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Valsamoggia, tra sezione D "Castello di Serravalle", Foglio 43 antistante Mappali 192 e 193 e sezione E "Savigno", Foglio 3 antistante Mappali 471 e 240, di diam 300 mm;

- n° 1 "tubo agganciato a ponte" sul Rio della Costa, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Valsamoggia, sezione E "Savigno", Foglio 3 parte del Mappale 320 di diam 300 mm;

- n° 1 "parallelismo con tubo sotterraneo", sulla sponda sinistra del Torrente Samoggia, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Valsamoggia, sezione E "Savigno", Foglio 3 Mappale 320, 322 e antistante i Mappali 469 e 563, di diam. 200 mm e lunghezza dichiarata di 500 m.,

vista la successiva integrazione assunta al prot. PG/2023/123733 del 17/07/2023 ed, in particolare, l'integrazione PG/2023/113626 del 29/06/2023 con la quale Hera S.p.a. ha presentato ulteriore istanza di parallelismo, dello stesso tratto di tubazione, chiedendo di poterla collegare all'istanza già precedentemente presentata.

preso atto della comunicazione, allegata all'istanza di richiesta di esenzione dal canone di occupazione in forza della D.L. 913/2009, nella quale dichiara, in qualità di gestore del Servizio idrico integrato nell'ambito territoriale di Bologna:

- che le infrastrutture che occupano o occuperanno le aree del demanio idrico oggetto dell'istanza di concessione sono infrastrutture idriche, ai sensi dell'art. 143 del D.L.gs. 152/2006, in quanto di proprietà pubblica del Comune di Valsamoggia (BO), su cui insistono, e che tali rimarranno in forza di legge;

- che le opere da realizzare non sono opere destinate a rimanere nel capitale della Società;

dato atto che per quello che concerne l'attraversamento delle tubazioni agganciate ai due ponti esistenti ci è stato trasmesso in data 03/10/2023 prot. PG/2023/167249 la richiesta inviata alla Città Metropolitana per la messa in opera e la manutenzione delle infrastrutture interferenti con il ponte;

considerato che gli usi per i quali è stata richiesta la Concessione di occupazione Demaniale sono assimilabili a "tubi agganciati a ponti" e "parallelismo con tubo sotterraneo", ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

considerato che la concessione non è ubicata all'interno del Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di Concessione sul BURER n.220 in data 02/08/2023, non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della Concessione;

preso atto dell'Autorizzazione idraulica, del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n.2290 del 25/07/2023 e acquisita agli atti in data 31/07/2023 con il PG/2023/0132492 ai sensi del R.D. 523/1904, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni e condizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese istruttorie per € 75,00;
- deposito cauzionale pari ad un importo di €**471,80**;

preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del Dirigente delegato della Ditta concessionaria, in data 29/09/2023 (assunta agli atti al prot. PG/2023/165864 del 02/10/2023);

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa,

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare ad HERA S.p.a., C.F. 04245520376, con sede legale in Bologna (BO) viale Berti Pichat n°2/4, nella persona del Dirigente delegato, la Concessione, con occupazione di area Demaniale per attraversamenti e parallelismo, ad uso:

- n° 1 "tubo agganciato a ponte" sul Rio Palazzina, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Valsamoggia, tra sezione D "Castello di Serravalle", Foglio 43 antistante Mappali 192 e 193 e sezione E "Savigno", Foglio 3 antistante Mappali 471 e 240, di diam 300 mm e lunghezza di circa 6 m.;

- n° 1 "tubo agganciato a ponte" sul Rio della Costa, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Valsamoggia, sezione E "Savigno", Foglio 3 parte del Mappale 320 di diam 300 mm e lunghezza di circa 37 m.;

- n° 1 "parallelismo con tubo sotterraneo", sulla sponda sinistra del Torrente Samoggia, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Valsamoggia, sezione E "Savigno", Foglio 3 Mappale 320, 322 e antistante i Mappali 469 e 563, di diam. 200 mm e lunghezza di 500 m.;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2041** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario, qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna con Determinazione n.2290 del 25/07/2023, acquisita con il prot. PG/2023/0132492 del 31/07/2023, allegata al presente atto e che costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione cui risulta conforme il progetto presentato e debitamente vistato dal medesimo Servizio che si restituisce unitamente alla presente (**allegato 1**);

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale per occupazione con "tubi agganciati a ponti" e

"parallelismo con tubo sotterraneo" di €**471,80**, ai sensi della D.G.R. 913/2009 per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.lgs 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incedibile e della nota interpretativa della Direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa, assunta al PG.2014.272518 del 23/07/2014;

6) di stabilire che la **cauzione** quantificata, ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è fissata in €**471,80**, corrispondente ad una annualità del canone stabilito che **è stato versato anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico";

7) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

8) di dare atto che l'importo **dell'imposta di registro** dovuta è inferiore a €200.00 secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128 del 08/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

9) di inviare copia del presente provvedimento alle seguenti amministrazioni:

- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Distretto Reno,
- Città Metropolitana di Bologna - settore lavori pubblici,

per gli aspetti di competenza;

10) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpa alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

12) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibi;

13) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da HERA S.p.a. C.F. 04245520376, con sede legale in Bologna (BO) viale Berti Pichat n°2/4, nella persona del Dirigente delegato.

art. 1

Oggetto di concessione

Concessione per:

- n° 1 "tubo agganciato a ponte" sul Rio Palazzina, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Valsamoggia, tra sezione D "Castello di Serravalle", Foglio 43 antistante Mappali 192 e 193 e sezione E "Savigno", Foglio 3 antistante Mappali 471 e 240, di diam 300 mm e lunghezza di circa 6 m.;
- n° 1 "tubo agganciato a ponte" sul Rio della Costa, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Valsamoggia, sezione E "Savigno", Foglio 3 parte del Mappale 320 di diam 300 mm e lunghezza di circa 37 m.;
- n° 1 "parallelismo con tubo sotterraneo", sulla sponda sinistra del Torrente Samoggia, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Valsamoggia, sezione E "Savigno", Foglio 3 Mappale 320, 322 e antistante i Mappali 469 e 563, di diam. 200 mm e lunghezza di 500 m.;

Pratica: B023T0049 domanda assunta al prot. PG/2023/90886 del 24/05/2023, integrazione prot. PG/2023/123733 del 17/07/2023 e prot. PG/2023/113626 del 29/06/2023.

art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto.

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte

dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.

Il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa.

Il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario.

art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al **31/12/2041**(ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art.

19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

art. 6

Cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della Concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della Concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi e il ripristino dei luoghi.

art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute:

- nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna;

e trasmesse al titolare in allegato al presente atto (**Allegato 1**).

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.